

**TEOLOGIA
SPIRITUALE**

ISTITUTO MONASTICO

TEOLOGIA SPIRITUALE MONASTICA

Coordinatore: Bernard Sawicki OSB
 istitutomonastico@anselmianum.com

L'Istituto Monastico si dedica attraverso la ricerca e l'insegnamento alla "teologia spirituale" con profilo specificamente benedettino e monastico.

La "teologia spirituale" (spesso non correttamente chiamata "teologia della spiritualità"), è una delle materie di studio previste da *Sapientia christiana* (Art. 51, 1b) per la formazione teologica. Studiarla significa accettare la sfida di una riflessione e di un approfondimento teologico della "spiritualità", tema spesso carico di connotazioni effettive. Come "teologia" questa riflessione comporta svariate dimensioni: lo studio delle fonti della spiritualità e del monachesimo, la storia della spiritualità e del monachesimo, i fondamenti dogmatici e biblici, il dialogo interculturale, interreligioso e interconfessionale, le questioni legate alle scienze umane (psicologia, cultura, comunicazione) e pratiche. In questo modo è possibile giungere ad una comprensione integrale del fenomeno della "spiritualità" con uno specifico profilo benedettino e monastico, tuttavia sempre universale ed attuale. Una tale comprensione della spiritualità cristiana vuole includere tutto l'uomo nella relazione con Dio e comprende anche il confronto intellettuale; perciò, lo studio della spiritualità è esso stesso un evento spirituale.

Corso in «Teologia spirituale monastica»

Il curriculum dei corsi e seminari in "Teologia spirituale monastica" si articola in 6 moduli:

- Modulo I: Le fonti della teologia spirituale
- Modulo II: Storia del monachesimo cristiano
- Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale
- Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni
- Modulo V: Spiritualità e scienze umane
- Modulo VI: Metodologia e propedeutica

I corsi (non i seminari) del modulo I sono obbligatori, quelli dei moduli II-VI sono corsi tra i quali gli studenti devono scegliere. In accordo con il coordinatore al massimo un corso dei moduli II-VI al semestre può essere

sostituito attraverso un corso preso da altre facoltà e specializzazioni e non indicato nel programma dell'Istituto.

Inoltre l'Istituto Monastico offre almeno una volta all'anno una «**giornata di studi**». La partecipazione è obbligatoria per gli studenti che aspirano alla licenza e al diploma e sostituisce i corsi/seminari regolari del giorno rispettivo. Una delle giornate di studi deve essere approfondita attraverso un elaborato di ca. 7-8 pagine.

Gli studenti che aspirano alla licenza sono tenuti a stendere due **recensioni** scritte di due opere diverse di teologia monastica/spirituale, concordate con un professore e stese sotto la sua direzione (ogni opera di ca. 200 pag.; ogni recensione di ca. 4-5 pag.).

Il piano di studi prevede per gli stessi studenti (licenza/diploma) due **seminari** di due moduli diversi. Si presuppone la partecipazione attiva agli incontri e (normalmente) la stesura di un elaborato.

Al momento l'Istituto Monastico rilascia cinque tipi di titoli:

A) Gradi accademici teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica, dall'Unione Europea e da molti altri stati.

1. Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (2° ciclo).
 - a) *Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:*
 - il Baccalaureato in Teologia, o una preparazione teologica equivalente da verificare con un esame di ammissione;
 - una conoscenza sufficiente del latino e dell'italiano da dimostrare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi «Calendario dell'Ateneo»);
 - oltre alla lingua italiana la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).
 - b) *Requisiti per il grado.*

Gli studenti per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (90 ECTS devono essere coperti da corsi, seminari, recensioni e dall'elaborato della giornata di studi; 30 dalla tesina di licenza, dalla difesa della tesina di licenza e dall'esame comprensivo):

 - 4 ECTS per la stesura obbligatoria di 2 recensioni di 2 libri diversi;
 - 2 ECTS per un elaborato obbligatorio che approfondisce il tema di una giornata di studi;

- 6 ECTS per 2 seminari obbligatori (partecipazione attiva e stesura di un elaborato; qui non contano il proseminario metodologico obbligatorio per il primo anno e il seminario per i dottorandi e licenziati);
- 78 ECTS per i 26 corsi (preparazione, partecipazione, lavoro privato, esami);
- 30 ECTS per l'esame comprensivo, la tesi di licenza e la difesa della licenza.

Con l'approvazione del Decano possono essere elaborati programmi personalizzati.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sulla tesina di licenza, per il 10% sulla difesa della tesina in sede di discussione e per il 30% sull'esame comprensivo.

2. Il grado di «Dottorato in Teologia» (ST.D.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (3° ciclo).

Il 3° ciclo mira al completamento della formazione scientifica con la stesura, la difesa e la pubblicazione di una tesi di Dottorato che offra un reale contributo al progresso della teologia.

a) *Condizioni per l'ammissione al 3° ciclo.*

Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (oppure «specializzazione monastica») dell'Istituto Monastico con il grado minimo di «magna cum laude». Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta è coerente con la specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

b) *Requisiti per il grado:*

- 2 corsi;
- un seminario (annuale) per dottorandi;
- la stesura, difesa e pubblicazione di una tesi di Dottorato.

B) Gradi accademici non-teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica.

3. Il grado di «Licenza in Studi Monastici» (S.M.L.).

Con il cambiamento degli statuti approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 14 novembre 2001 la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo può rilasciare il grado accademico di Licenza in Studi Monastici senza una specifica preparazione teologica.

a) *Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:*

- una congrua preparazione teologica (si esaminerà caso per caso tramite un colloquio);
- una laurea dottorale, o un grado accademico civile equivalente ad una licenza canonica, in storia, lettere, filosofia o in altre discipline attinenti agli studi monastici;
- una sufficiente conoscenza del latino e dell'italiano da provare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo");
- oltre alla lingua italiana, la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

b) *Requisiti per il grado: vedi «Licenza in Teologia».*

4. Il grado di «Dottorato in Studi Monastici» (SM.D.).

Dopo aver conseguito la Licenza in Studi Monastici lo studente può ottenere il Dottorato in Studi Monastici secondo le stesse modalità del grado accademico del Dottorato in teologia.

C) **Grado non-accademico del Pontificio Ateneo S. Anselmo.**

5. Il «Diploma di Studi Monastici» / «Diploma di Spiritualità Monastica».

a) *Condizioni per l'ammissione al corso:*

- occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (non è necessario essere in possesso del baccalaureato in teologia [ST.B.]);
- una sufficiente conoscenza dell'italiano da provare attraverso il superamento dell'esame di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo").

b) *Requisiti per il grado:*

- 63 ECTS (due seminari inclusi);
- lavoro finale.

Curriculum del corso in «Teologia spirituale monastica»

1° anno - (ogni corso/seminario di 3 ECTS - tranne il Seminario per i dottorandi licenziati, Monastic Practices of Spirituality and Monastic engagement with the world)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

- La spiritualità dei padri greci (Alessandria e Cappadocia).

- Introduzione a Evagrio Pontico
- Regola di S. Benedetto, II: la sezione «disciplinare» (RB 8-73)
- Spiritualità monastica medievale (Anselmo, Bernardo, Gertrude, Mechtilde)

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

- Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica
- Storia del monachesimo occidentale I: da Benedetto da Norcia alla vigilia della riforma protestante

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

- Tradizioni e generazioni in dialogo – Le strutture portanti dell’esperienza spirituale nella Bibbia
- Introduzione alla «Teologia spirituale»
- Teologia monastica contemporanea
- Spiritualità liturgica
- Chiesa, società, monachesimo
- Introduzione alla teologia dell’Oriente Cristiano.

Teologia
spirituale

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

- Monachesimo e mistica nelle religioni I: Le religioni orientali
- La missione nel monachesimo: inculturazione e spiritualità

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica I
- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica II

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

- Nel paesaggio dei testi: proseminario metodologico della teologia spirituale (obbligatorio per gli studenti del I anno)
- Monastic Practices of Spirituality: hermeneutical and interdisciplinary explorations
- Seminario per i dottorandi e licenziandi

2° anno - (ogni corso/seminario di 3 ECTS)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

- La letteratura spirituale del monachesimo latino antico.
- Storia della Teologia e dell’esegesi II.1 (sec. VII-XII) [->Letteratura spirituale del medioevo latino]
- Regola di S. Benedetto. I: la sezione spirituale (prol.; cc. 1-7)

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

- Storia del monachesimo occidentale. II: dalla riforma protestante all'età contemporanea
- Il monachesimo siriano e palestinese

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

- Il Libro dei Salmi: sfida spirituale e programma teologico
- Seminario: Ildegarda di Bingen: la teologia di una monaca
- La spiritualità degli «Apophtegmata Patrum»
- Teologia e varie pratiche della preghiera.

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

- Monachesimo e mistica nelle religioni. II. Islam
- I grandi mistici moderni: panorama ed influsso sulla cultura

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

- Esperienza spirituale cristiana: Difficoltà psicologiche e discernimento psico-spirituale
- Maturità affettiva e psico-sessuale: Aspetti psicologici e formativi
- Seminario “Come far crescere se stesso e gli altri?” Gli aspetti pratici della teologia spirituale

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

- Nel paesaggio dei testi: pro-seminario metodologico della teologia spirituale (obbligatorio per gli studenti nel I anno)
- Introduzione generale alla Regula Benedicti
- Monastic engagement with the world: hermeneutical and interdisciplinary explorations
- Seminario per dottorandi e licenziandi

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2017-2018

I SEMESTRE (1 anno del ciclo)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

54047 *La spiritualità dei Padri greci (Alessandria e Cappadocia)* 3 ECTS
M. Monfrinotti

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è chiamato a:

- conoscere i testi, pensieri e concetti teologici centrali della teologia spirituale di Filone, Clemente, Origene, Atanasio e Antonio nel contesto culturale e le loro biografie; • applicare le conoscenze all'interpretazione di altri testi spirituali della tradizione alessandrina;
- utilizzare in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti Web.

Argomenti: Il corso offre un'introduzione biografica e teologica alle fonti della spiritualità cristiana e monastica in ambito alessandrino; un accento particolare sarà posto sul rapporto tra l'esegesi biblica, il modo ascetico della vita, l'importanza della celebrazione liturgica e la idea della vita monastica come vita filosofica. Già Filone di Alessandria, nella sua descrizione della vita dei "terapeuti", merita attenzione come fonte di conoscenze su un monachesimo ellenistico pre-cristiano che ha sintetizzato, sotto il titolo "vita filosofica", l'esegesi allegorica della bibbia, l'ascesi, la stilizzazione rituale della vita e la celebrazione liturgica. Inoltre saranno letti e commentati testi di Clemente, Origene, di Atanasio (*Vita Antonii*), di Antonio (scritti autentici) e di Palladio (*Historia Lausiaca*).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito a partire dalla lettura e dal commento di testi antichi.

Modalità di verifica: Esami orale.

Bibliografia: L. CREMASCHI (ed.), *Atanasio, Vita di Antonio, Apoftegmi, Lettere*, Roma 1995; J. LAPORTE, *Théologie liturgique de Philon d'Alessandrie et d'Origène*, Paris 1995; D.T. RUNIA, *Filone di Alessandria nella prima letteratura cristiana: uno studio d'insieme* (intro. e trad. di R. Radice), Milano 1999; D.S. DU TOIT, *Theios anthropos. Zur Verwendung von 'theios anthropos' und sinnverwandten Ausdrücken in der Literatur der Kaiserzeit*, Tübingen 1999; P. COURCELLE, *Conosci te stesso da Socrate a san Bernardo*, Milano 2001 (= *Connais-toi toi-meme de Socrate à Saint Bernard* <ital.>); M.C. GIORDA, *Monachesimo e istituzioni ecclesiastiche in Egitto*, Bologna 2010; MC. GIORDA, *Il*

regno di Dio in terra: le fondazioni monastiche egiziane TRA IL V e VIII secolo, Roma 2011.

Modulo II: Storia del monachesimo

54044 *Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica* 3 ECTS
M. Monfrinotti

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è chiamato a:

- conoscere le fasi principali dello sviluppo storico del monachesimo in epoca patristica, i motivi del suo nascere e crescere e il rapporto tra monachesimo e società/chiesa;
- applicare le sue conoscenze all'interpretazione di fonti sulla spiritualità patristica;
- utilizzare in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti Web.

Argomenti: Il corso analizza lo sviluppo storico del monachesimo di lingua greca e latina dagli inizi fino alla fine dell'epoca patristica (VII sec.): le forme ascetiche pre-monastiche, gli inizi del monachesimo, lo sviluppo delle istituzioni nei diversi luoghi dell'impero Romano, la coscienza di sé del monachesimo, il rapporto tra monachesimo e società/chiesa, fortuna del monachesimo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito a partire dalla lettura e dal commento di testi antichi.

Modalità di verifica: Esami orale.

Bibliografia: F. PRINZ, *Askese und Kultur. Vor- und frühbenediktinisches Mönchtum an der Wiege Europas*, München 1980; F. PRINZ, *Frühes Mönchtum im Frankenreich. Kultur und Gesellschaft in Gallien, den Rheinlanden und Bayern am Beispiel der monastischen Entwicklung* (4. bis 8. Jahrhundert), München 2a ed. 1988; K.S. FRANK, *Geschichte des christlichen Mönchtums*, Darmstadt 1993; G.M. COLOMBÁS, *Il monachesimo delle origini 1: [Uomini, fatti, usi e istituzioni]*, Milano 1990; A. DE VOGÜÉ, *Il monachesimo prima di San Benedetto*, Seregno 1998; K.S. FRANK, *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano 2000; F. VEICOLI, *Vent'anni di cammino nel deserto. Lo stato della ricerca sul monachesimo antico*, in *Rivista di storia del Cristianesimo* 3 (2006), pp. 211-244; A. CAMPLANI – G. FILORAMO (edd.), *Foundations of Power and Conflicts of Authority in Late-Antique Monasticism. Proceedings of the International Seminar* (Turin, December 2-4, 2004), Louven 2007; M.C. GIORDA, *Monachesimo e istituzioni ecclesiastiche in Egitto*, Bologna 2010; G. FILORAMO, *Introduzione alla storia del monachesimo antico*, Brescia 2010.

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

54112 *Teologia monastica contemporanea*
F. Rivas

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conoscere il pensiero teologico-spirituale degli autori del programma in linee generali;
- Discutere con concetti tecnici e ragionamenti rilevanti l'attualità o meno del pensiero di ogni autore e l'influsso avuto nel Concilio Vaticano II;
- Valutare criticamente l'applicazione del pensiero degli autori in una comunità concreta;
- Presentare con argomenti stringenti il significato e l'originalità dei teologi studiati;
- Definire con precisione cosa è la vita monastica dal punto di vista teologico.

Argomenti: Studio del contributo di alcuni teologi benedettini del XX secolo (A. Stolz, O. Casel, C. Vagaggini, J. Leclercq, S. Marsili, M. Löhrer). Il significato attuale del concetto di teologia monastica. La relazione tra teologia, spiritualità e liturgia. La teologia sapienziale come intellectus et affectus fidei nel panorama teologico contemporaneo.

Struttura

I. Sei teologi benedettini del XX secolo: Sintesi del loro pensiero teologico-spirituale e della loro originalità:

1. Anselm Stolz (1900-1942): la concezione della teologia e della mistica.
2. Odo Casel (1886-1948) e il mistero di Cristo celebrato nel culto cristiano.
3. Cipriano Vagaggini (1909-1999): la teologia sapienziale e la teologia liturgica.
4. Jean Leclercq (1911-1993) e il concetto di teologia monastica applicato alla letteratura teologico-spirituale degli autori monastici medievali.
5. Salvatore Marsili (1910-1983): la liturgia come fonte teologica.
6. Magnus Löhrer (1928-1999): la teologia della storia della salvezza.

II. Significato e dibattito attuale del concetto di teologia monastica. La relazione tra teologia e spiritualità nella tradizione monastica. Differenziazione tra teologia monastica (il pensiero dei monaci sul mistero di Dio) e teologia della vita monastica (pensare la vita monastica).

III. La teologia monastico-sapienziale come intellectus et affectus fidei nel panorama teologico contemporaneo. Aspetti sistematici.

Modalità di svolgimento: Spiegazioni del professore. Analisi e discussione in aula di alcuni testi o articoli.

Modalità di verifica: Lo studente può scegliere una tra queste due modalità:

a) Esame orale; b) Elaborato scritto (10-15 pp.) su un autore o argomento del programma. Lo studente deve coprire tre livelli delle competenze acquisite: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: J. LECLERCQ, *Esperienza spirituale e teologia*, Milano 1990. S. MAR-SILLI, *La teologia monastica nel secolo XX*, in *La Novalesa. Ricerche. Fonti documentarie. Restauri*, Novalesa 1988, pp. 303-317. G. PENCO, *Dom Jean Leclercq tra storia e profezia del monachesimo: una svolta epocale*, Cesena 2003. B. BARNHART, *La sapienza e il futuro. Nuova nascita della teologia monastica*, Bologna 2007. E. MASSIMI, *Teologia classica e modernità in Cipriano Vagaggini. Percorso tra scritti editi e inediti*, Roma 2013.

54131 *Introduzione alla «Teologia spirituale»* [assieme al Triennio] 3 ECTS
L. Gioia

Obiettivi: Al termine del corso, lo studente

1. sarà capace di esporre la relazione tra teologia e spiritualità ritracciandone lo sviluppo storico e mostrando di aver compreso i principi teologici in gioco in questa relazione;
2. saprà applicare precisi principi teologici per spiegare le ragioni sono solo storiche ma anche dottrinali che hanno determinato una difficoltà nell'armonizzazione tra teologia e spiritualità;
3. sarà capace di individuare autonomamente e creativamente i principi teologici che permettono di operare un discernimento nel panorama della spiritualità contemporanea, per esempio riguardo alle proposte di nuovi ordini religiosi o di movimenti ecclesiali;
4. saprà adattare questi stessi principi per insegnargli sia in ambito omiletico che catechetico;
5. padroneggerà gli strumenti e la tecnica di lavoro che gli permetteranno di individuare autonomamente nuove risposte alle questioni che si troverà ad affrontare in questo campo.

Argomenti: La teologia della spiritualità educa al discernimento teologico necessario per una vita spirituale autenticamente cristiana. Inoltre essa mostra l'inseparabilità tra teologia e vita spirituale, ovvero tra fede come contenuto da credere e fede come adesione al Dio di Gesù Cristo. Uno degli aspetti più fondamentali per percepire questo legame consiste nella centralità della Parola di Dio nella vita cristiana, soprattutto nell'articolazione tradizionale tra senso letterale e senso spirituale.

Struttura

I. Teologia e spiritualità

1. Definizione della spiritualità in generale e della spiritualità cristiana in particolare: fondamenti biblici, la spiritualità cristiana e/o le spiritualità cristiane

2. Definizione della teologia
3. Lo sfondo ermeneutico dell'attività teologica: fede in Cristo e spiritualità cristiana

II. Teologia spirituale

1. Il circolo ermeneutico tra spiritualità e teologia.
2. L'importanza reciproca di teologia e spiritualità.
3. I diversi approcci alla teologia della spiritualità secondo i manuali e i dizionari moderni.

4 I diversi aspetti della teologia della spiritualità come “disciplina” teologica: Fonti – storia – dogmatica/antropologia – Sacra Scrittura - le altre confessioni cristiane – le culture - le religioni – le scienze umane (psicologia).

III. Esempi di riflessione teologica sulla spiritualità:

1. Origene, per esempio *Omèlie sull'Esodo*
2. Guglielmo di S. Thierry, *La Lettera d'oro*
3. H. de Lubac, *Histoire et Esprit*
4. Michel de Certeau, *La faiblesse de croire*

IV. La separazione tra teologia e spiritualità nella storia

Modalità di svolgimento: Circa il 60% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 40% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti;

Per sviluppare la ricettività e l'interazione, prima di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi.

Modalità di verifica: 30% del voto: riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore; 70% del voto: esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Histoire et esprit: l'intelligence de l'Écriture d'après Origène*, Aubier, Paris 1950; L. BOUYER, *Introduction a la vie spirituelle: précis de théologie ascétique et mystique*, Desclée, Paris 1960; H. U. VON BALTHASAR, «Theologie und Heiligkeit», *Verbum Caro. Skizzen zur Theologie*, Einsiedeln 1960, I, pp. 195-225; A. STOLTZ, *Teologia della mistica*, trad. M. Matronola. Morcelliana, 1979, C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, EDP, 1989.

54132 *Tradizioni e generazioni in dialogo – Le strutture portanti dell'esperienza spirituale nella Bibbia* 3 ECTS

L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa individuare i temi fondamentali e l'articolazione poliedrica della spiritualità biblica;

- è sensibile all'aspetto estetico (narrativo, retorico, poetico) dei testi biblici;
- sa collegare l'esperienza biblica alla cultura moderna e contemporanea;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione dei testi scelti;
- sa discernere la prospettiva teologica e antropologica dei vari autori biblici.

Argomenti: La domanda fondamentale che percorre tutta la Bibbia da un capo all'altro è: come posso e dove incontro il Signore, e come posso discernere la sua volontà? Ma all'interno di questa domanda ve n'è una seconda: riguardo all'uomo. L'esperienza spirituale biblica è teologia e antropologia insieme. Per cogliere lo specifico della spiritualità biblica bisogna indicarne le strutture, vederne la crescita, osservarne l'espressione concreta in cui essa si è via via configurata. Il corso propone di rileggere alcuni testi centrali sia dell'Antico che del Nuovo Testamento evidenziando la trasformazione delle tradizioni, dei temi cruciali e della raffigurazione dei protagonisti.

Struttura .

1. Il canone biblico – aspetti sincronici e diacronici
2. Gen 1-2 come dialogo con le culture limitrofe
3. La Torà – culture-shock e identità
4. L'Antico Testamento come letteratura di crisi (patriarchi e profeti)
5. Davide – una figura proteiforme
6. L'apostolo Paolo come guida e modello
7. I vangeli quali testi di orientamento

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. CAVEDO et al., *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988; B. S. CHILDS, *Introduction to the Old Testament as Scripture*, London 1979; R. RENDTORFF, *Theologie des Alten Testaments. Ein kanonischer Entwurf*, Neukirchen-Vluyn 2001; P. RICOEUR – A. LA COCQUE, *Penser la Bible*, Paris 1998; G. THEISSEN, *Erleben und Verhalten der ersten Christen. Eine Psychologie des Urchristentums*, Gütersloh 2007

95036 *Spiritualità liturgica* [Programma del PIL]

3 ECTS

O.-M. Sarr

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

55124 *Monachesimo e mistica nelle religioni. I. Le religioni orientali* 3 ECTS

P. Trianni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le se-

guenti competenze:

- conosce l'induismo ed il buddhismo unitamente alle relative tradizioni monastiche così come la figura, l'opera e la teologia dei monaci che hanno dialogato con le religioni dell'Oriente.
- mette in chiaro le tradizioni monastiche dell'Oriente attraverso un contatto diretto con le fonti
- discute con argomenti razionali sulle somiglianze e sulle differenze che distinguono la tradizione monastiche cristiana e quella delle religioni orientali
- presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici.
- utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti web.

Argomenti:

1. Introduzione al corso
2. Trasversalità del monachesimo nelle religioni
3. Induismo e monachesimo indù
4. Buddhismo e monachesimo buddhista
5. Il DIM/MID: storia, teologia, protagonisti
6. Henri Le Saux osb: samnyasin cristiano-indù
7. Commento al video: "Swamiji: un voyage intérieur" sulla vita di Le Saux
8. Jules Monchanin: teologia per un'inculturazione monastica in Oriente
9. Bede Griffiths osb cam: sistematore del monachesimo cristiano-indù
10. Il dialogo col buddhismo di Thomas Merton
11. Vincent Oshida: un monaco zen che ha incontrato Cristo
12. Lettura monografica: Le leggi di Manu
13. Lettura monografica: Vinaya Pitaka
14. Lineamenti di Taoismo e Confucianesimo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: M.D. DREUILLE, *Uno sguardo ad Oriente. La Regola di s. Benedetto e le tradizioni ascetiche dell'Asia Orientale*, Bresseo di Teolo (PD) 2013; M. VANNINI, *La mistica delle grandi religioni*, Milano 2004; J. MONCHANIN-H. LE SAUX, *Ermite du Saccidânanda*, Paris 1956; F. BLEE, *Il deserto e l'alterità. Un'esperienza spirituale del dialogo interreligioso*, Assisi 2006; P. TRIANNI, HENRI LE SAUX. *Un incontro con l'India*, Milano 2011.

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

54135 *Spiritualità e comunicazione*
M.F. Carnea

3 ECTS

Obiettivi: Alla fine del corso lo studente sarà in grado di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscere, comprendere, comunicare
- Sviluppare capacità di giudizio autonomo e approfondimento critico
- Acquisire abilità logico-linguistiche per l'utilizzo di strumenti di comunicazione
- Migliorare l'appropriatezza e l'efficacia comunicazionale e relazionale
- Affinare capacità di analisi delle questioni filosofiche e comprendere la dimensione spirituale
- Connettere le tradizioni e le competenze filosofiche alla sfera del linguaggio e della comunicazione

Argomenti: Lo studio verte sul recupero della sapienza poetica e spirituale all'interno della filosofia, favorendone il dialogo. Il modo di comunicare il pensiero filosofico, è aspetto peculiare della comunicazione, ne costituisce il ponte mediatore capace di rendere fruibile il riconoscimento del reciproco valore umano, in vista del progresso spirituale tra più persone. Il percorso prevede insegnamenti di: comunicazione filosofica dall'antichità ai giorni nostri; temi che includono le discipline teoretiche, pratiche, morali, spirituali.

Struttura

1. Dialogo esistenziale e comunicazione
 - Ontologia della comunicazione
 - Amore per il sapere consacrato alla ricerca dei fondamenti
2. Ruolo della comunicazione nel divenire dell'essenza
 - La 'parola' tra espressione e rivelazione
 - Soggettività dell'interpretazione
- Fondamenti di una comunicazione buona
 - La comunicazione come valore
 - Etica della personalizzazione per la comunicazione
4. Orizzonte dell'intesa reciproca tra filosofia e comunicazione
 - La modalità simbolica della grazia poetica
 - La funzione sociale e spirituale dei media

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con momenti di confronto e interazione.

Modalità di verifica: Esame orale - o redazione di una tesina - con possibilità per lo studente di approfondire un tema tra quelli affrontati nel corso.

Bibliografia: M. URE, *Filosofia della Comunicazione*, Torino, 2010; M. McLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Milano, 2015; S. KIERKEGAARD, *Timore e Tremore*, Rimini, 2015; E. MOUNIER, *Il personalismo*, Roma, 2004; E. BIANCHI, *Lessico della vita interiore - Le parole della spiritualità*, Milano, 2004; H. ARENDT, *Vita activa*, Milano, 2000; G. Marcel, *Essere e Avere*, Napoli, 1999; M. BUBER, *La vita come dialogo*, Brescia, 2013; Z. BAUMAN, *La società sotto assedio*, Roma, 2003; M. F. CARNEA, *La nudità dell'essere*, in via di pubblicazione.

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

43400 *Seminario per i dottorandi e licenziati*

L. Simon

Descrizione nella sezione Storia della Teologia

54500 *Nel paesaggio dei testi. Proseminario metodologico della teologia spirituale* 3 ECTS

B. Sawicki

Obiettivi: Al termine del proseminario lo studente:

- avrà l'esperienza e facilità più grande nelle lettura analitica dei testi spirituali;
- sarà in grado di utilizzare gli strumenti bibliografici alla disposizione sia in biblioteca, sia sull'internet;
- potrà determinare il valore scientifico e contenutistico di un testo della teologia spirituale;
- saprà come fare una sintesi creativa di un testo letto;
- avrà una capacità di confrontare vari testi sullo stesso argomento;
- sarà in grado di comporre un testo su dato argomento;
- potrà progettare un discorso e preparare la bibliografia per la presentazione di un argomento.

Argomenti: Il proseminario mira alla preparazione dello studente al lavoro scientifico nel campo della teologia spirituale. Il suo programma ha carattere introduttivo al seminario proprio per i licenziati e dottorandi. Come punto di partenza si propone i vari tipi di lavoro con testo: lettura analitica, sintesi, confronto dei vari testi, valutazione critica. Viene anche considerato il problema dell'apparato bibliografico. Seguendo la tradizione benedettina, sarà sottolineata l'importanza del contatto personale con testo e della sua lettura nel proprio contesto esistenziale. Tutto dovrà facilitare la capacità sia di raccogliere e poi comunicare il messaggio del testo, sia di esprimere le sue proprie idee attraverso

so un testo metodologicamente corretto e coinvolgente.

Struttura

1. L'arte di leggere il testo (comprensione, valutazione, consapevolezza del contesto della propria conoscenza e biografia)
2. Materia e struttura del testo (messaggio, forma, fonti – bibliografia)
3. “Abitare un testo” (riflessione, meditazione, incanto, preghiera)
4. Sintesi e confronto (riassunto, relazione, discussione, critica)
5. Il testo come ispirazione (lettura come arricchimento, sviluppo, confusione e provocazione)
6. Trasmissione delle proprie idee (imperativo, mezzi, comunicazione, convinzione, persuasione)

Modalità di svolgimento: Esposizione frontale dei temi principali (con uso delle presentazioni multimediali), esercizi, compiti scritti, analisi e discussione dei testi, analisi congiunta dei testi.

Modalità di verifica: Non ci sarà esame. Il voto sarà determinato come media delle valutazioni delle attività degli studente, degli esercizi fatti a casa e dei testi specialmente preparati.

Bibliografia: S.WEIL, *Riflessione sull'utilità degli studi scolastici ai fini dell'amor di Dio* (testo distribuito agli studenti nella classe); J. LECLERCQ; *L'amour des lettres et le désir de Dieu : Initiation aux auteurs monastiques du Moyen Age, Précédé du Discours du pape Benoît XVI au monde de la culture* (Bernardins, Paris, 12 septembre 2008), Cerf 2008 (trad. it: *Cultura umanistica e desiderio di Dio. Studio sulla letteratura monastica del Medioevo* Firenze:G.C. Sansoni Editori 1988); E. SALMANN, *La teologia è un romanzo. Un approccio dialettico a questioni cruciali*, Milan: Paoline 2000; A.FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia: desidero intelligere veritatem tuam*, Edizioni Messaggero Padova 2010; G.AGRUSTI, *Capire il testo letterario. Modelli di lettura e procedure valutative*, Milano: Franco Angeli 2004; G. AGRUSTI R. BARTHES, *Le Plaisir du texte précédée de Variations sur l'écriture* Éditions de Seuil 2000 (trad.it.: C. OSSOLA, *Variazioni sulla scrittura – il piacere del testo*, Biblioteca Einaudi 1999); I. ILLICH, *Nella vigna del testo. Per una etologia della lettura*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1994; F. FUREDI, *Power of Reading. From Socrates to Twitter*, Bloomsbury 2015; H. BLOOM, *How to Read and Why?*, Scribner, New York, London, Toronto, Sydney, Singapore 2000; A.JACOBS, *A Theology of Reading. The Hermeneutics of Love*, Westview Press Oxford 2001.

II SEMESTRE (1 anno del ciclo)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

54014 *Introduzione a Evagrio Pontico*

3 ECTS

I.Baán

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conosce la figura di Evagrio nel suo contesto storico e la controversia intorno alla sua persona e eredità.
- Conosce i diversi approcci degli studiosi contemporanei nel campo degli studi evagriani (autori principali, monografie più importanti).
- Conosce i temi principali del pensiero evagriano per mezzo di uno studio approfondito di testi scelti di Evagrio.
- Riesce a identificare il tema principale delle singole opere di Evagrio e, secondo uno schema di progresso spirituale, è capace di creare collegamenti fra diversi testi all'interno del corpus evagriano.
- Conosce le linee principali dell'uso e dell'interpretazione della Scrittura in Evagrio ed è capace di applicare tale esegesi nel suo contesto attuale.
- Riesce a trovare la rilevanza contemporanea dei temi principali del pensiero evagriano, scoprendo l'aspetto psicologico-spirituale della sua descrizione degli otto pensieri malvagi e identificando la preghiera contemplativa come conoscenza della Trinità.

Argomenti: Il corso è un'introduzione generale alla figura e al pensiero di Evagrio Pontico per mezzo dello studio delle sue opere principali (Pratikos, Gnostikos, Kephalaia Gnostica, De Oratione, Ad Monachos). Nell'analisi di testi scelti verranno esaminati i temi principali del suo insegnamento come il legame tra la pratica ascetica e la conoscenza di Dio, gli otto pensieri principali, l'antropologia evagriana, e i vari livelli della gnosi.

Struttura

Introduzione:

- a. Lo schema del corso
 - b. Bibliografia e status questionis
 - c. La vita di Evagrio
 - d. I suoi maestri
1. Le opere di Evagrio e il loro ordine. (Una presentazione schematica)
 2. La sua propria maniera di scrivere
 3. I temi principali del pensiero evagriano
 - a. Gli esseri razionali: intelletti in anima e corpo
 - b. Le tre parti dell'anima

- c. La vita spirituale divisa tra praktikè e conoscenza
- d. Gli otto pensieri malvagi e il loro ordine
- e. Diversi livelli dentro la conoscenza
- 4. Le opere di Evagrio in un'ordine di progresso spirituale
- 5. Studio delle singole opere
 - a. *Ad Monachos*
 - b. *Il Praktikos*
 - c. *Tractatus de octo spiritibus malitiae*
 - d. *Lo Gnostikos e I Kephalaia Gnostica*
 - e. *De Oratione*
 - f. *Ad Virginem* (n. 55) come sommario e conclusione

Modalità di svolgimento: Lezioni e una lettura guidata di testi scelti con discussione.

Modalità di verifica: Esame orale di 15 minuti.

Bibliografia: A. EC. GUILLAUMONT, *Evagre le Pontique, Traité Pratique ou Le Moine* (SC 170, 171). Paris 1971; ID., *Evagre le Pontique, Le Gnostique ou à celui qui est devenu digne de la science* (SC 356). Paris 1989; A. GUILLAUMONT, *Les «Kephalaia Gnostica» d'Evagre le Pontique et l'histoire de l'Origénisme chez les Syriens*. Paris 1962; G. BUNGE, *Evagrius Pontikos, Praktikos oder Der Mönch*, Hundert Kapitel über das geistliche Leben. Köln 1989; J. DRISCOLL, *Evagrius Ponticus: Ad Monachos, Translation and Commentary*, New York 2003. ID. *Steps to Spiritual Perfection, Studies on Spiritual Progress in Evagrius Ponticus*. New York 2005. I. BAAN, *I due occhi dell'anima. L'uso, il ruolo e l'interpretazione della Scrittura in Evagrio Pontico*, Roma 2011. J. KALVE-SMAKI, R.D. YOUNG (edd.), *Evagrius and His Legacy*, Notre Dame 2016.

54033 *Regola di S. Benedetto. II: la sezione «disciplinare» (RB 8-73) 3 ECTS*

M. Scheiba

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce sia il genere letterario e la genesi della RB sia la struttura, il contenuto e la inerente logica della seconda parte di essa;
- È in grado di presentare l'esegesi e l'ermeneutica di vari capitoli significativi nel modo dettagliato, considerando il contesto di oggi e di Benedetto, partendo dalle fonti, spiegando concetti centrali e termini tecnici della teologia spirituale monastica e mettendo in chiaro la particolarità dell'approccio e della posizione di Benedetto e le rispettive implicazioni teologiche (antropologiche, cristologiche, ascetico-morali ecc.);
- Discute con argomenti razionali la rilevanza dell'insegnamento della RB sia per le comunità monastiche e dei cristiani di oggi sia per la vita di tutti

i gli uomini del 21° secolo;

- Presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici;

- Utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, commenti della RB, siti web.

Argomenti: Sulla base dell'esegesi e dell'ermeneutica della RB nella luce delle sfide per la spiritualità monastica contemporanea vengono esaminati capitoli scelti e significativi riguardo al codice liturgico, al codice di correzione e soddisfazione, ai capitoli centrali (intorno alla mensa monastica), all'ospitalità e all'aggregazione di nuovi membri e infine al rinnovamento degli uffici. Come chiave di lettura spirituale si propongono gli ultimi capitoli della Regola 72-73.

Struttura

I. Visione insieme della seconda parte della RB (RB 8-73)

1. Gruppi di capitoli e struttura chiacistica di RB 8-52
2. RB 53 come svolta e il suo significato
3. Presentazione dei gruppi di capitoli nella parte RB 53-73

II. Esegesi e ermeneutica di capitoli significativi scelti all'interno dei gruppi di capitoli

1. Il codice liturgico (RB 8-20)
 - a) La questione dell'autenticità
 - b) Sguardo assieme
 - c) Linee fondamentali del codice liturgico della RB
 - d) RB 20
2. Il Codice Penitenziale (RB 23-30.43-46)
 - a) Contesto di oggi
 - b) Fonti
 - c) La questione della "Correctio fraterna" RB 24
 - d) RB 27-28
3. Intorno alla mensa e alla distribuzione dei beni (RB 31-42)
 - a) Uno sguardo assieme e il contesto di oggi
 - b) RB 33-34
 - c) RB 35
 - d) RB 36-37
 - e) RB 38
 - f) RB 39-40
 - g) RB 41-42
4. Preghiera comune e interiore, lectio, lavoro (RB 47-52)
 - a) Complementi alla sezione liturgica
 - b) RB 48
5. Apertura: Monastero e Mondo (RB 53[66]-57)
 - a) Linee di spiritualità RB 53 - RB 57

- b) RB 53
- c) RB 66
- 6. Apertura ai nuovi membri: RB 58-61 (62)
 - a) Contesto e fonti
 - b) RB 58
- 7. Rango e incaricati (RB (62) 63 – RB 21.31.58.64.65)
 - a) Il maestro dei novizi (RB 58)
 - b) I decani del monastero (RB 21)
 - c) Quale debba essere il cellerario del monastero (RB 31)
 - d) I sacerdoti del monastero (RB 62)
 - e) L'ordine della comunità (RB 63)
 - f) Il priore del monastero (RB 65)
 - g) L'elezione dell'abate (RB 64)
- 8. L'appendice (RB 67-73)
 - a) L'importanza della complementarietà nella vita spirituale
 - b) RB 67
 - c) RB 68
 - d) RB 72-73 come chiave di lettura della RB intera

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano la struttura, l'esegesi e l'ermeneutica del Prologo e dei primi sette capitoli della Regola; la lettura guidata di alcuni brani centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei confronti di testi antichi come la RB e le sue fonti; discussioni allargano l'orizzonte verso esigenze e sfide attuali.

Modalità di verifica: Esami orali che coprono i livelli: ripetizione e applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: Oltre le edizioni critiche della RB e dei commenti: A. BÖCKMANN, *Perspektiven der Regula Benedicti*, Münsterschwarzach 1986 (Perspectivas da Regra de S. Bento, Rio de Janeiro 1990); M. CASEY, *Strangers to the City. Reflections on the Beliefs and Values of the Rule of Saint Benedict*, Brewster 4 2010; A. DE VOGÜÉ, *Etudes sur la Règle de S. Benoît*, Nouveau Recueil (Spiritualité monastique 34), Bégrolles-en-Mauges 1996; M. G. ARIOLI/M. FIORI, *Il mondo in un raggio di luce. Dalla Regola di san Benedetto uno sguardo sapienziale sull'uomo e sulla storia*, t. I, Noci 2011. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

54527 *Spiritualità monastica medievale (Anselmo, Bernardo, Gertrude, Mechtilde). Seminario* 3 ECTS
F. Rivas

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Conoscere la teologia spirituale degli autori medievali studiati nel loro contesto.
- Analizzare il vocabolario simbolico spirituale cristiano delle opere

indicate. Riflettere criticamente sui testi analizzati.

- Avviarsi alla metodologia di ricerca scientifica.
- Preparare un elaborato scritto in modo logico e coerente e presentarlo in aula. Discutere in aula l'attualità e l'originalità o meno delle tematiche studiate.

Argomenti: Il Seminario affronta alcuni dei grandi maestri della spiritualità monastica medievale come Sant'Anselmo, San Bernardo, Santa Gertrude e Santa Metilde attraverso lo studio di alcune delle sue opere. Introduzione bibliografica, storiografica e metodologica. Il contesto teologico e spirituale dei monaci medievali. Le fonti della cultura monastica. La sequela di Cristo nella vita monastica comunitaria secondo la Regola di San Benedetto. La musica. Paradiso e monastero. Sant'Anselmo: l'Epistolario. La ricerca di Dio nella vita monastica. L'amicizia. Virtù e vizi. San Bernardo: il Commento al Cantico dei Cantici. Il desiderio di Dio e i simboli dell'amore. Santa Gertrude: gli Esercizi Spirituali. L'esperienza di Dio tra lectio e liturgia. Presentazione degli elaborati.

Modalità di svolgimento: Alcune lezioni frontali all'inizio. Analisi di testi delle opere scelte in aula. Elaborazione e presentazione degli elaborati da parte degli studenti. Confronto e dibattito in aula sugli argomenti trattati.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di 10-15 pp. su un argomento del programma a scelta da ogni studente. Presentazione in aula. Partecipazione nella discussione in aula.

Bibliografia: ANSELMO D'AOSTA, *Lettere, vol. I: Priore e abate del Bec*, intr. G. PICASSO, I. BIFFI, R. W. SOUTHERN, trad. A. GRANATA, note C. Marabelli, Milano 1988 (trad. in più lingue). *Opere di San Bernardo*, ed. F. GASTALDELLI et al., *Sermoni sul Cantico dei Cantici*, vol. V/1: Parte Prima I-XXXV, Milano 2006. V/2: Parte Seconda XXXVI-LXXXVI, Milano 2008 (trad. in più lingue). J. LECLERCQ, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Firenze 2002 (orig. fr., trad. it., sp., ted., ingl., pol., port.). *Gertrude di Helfta, Esercizi spirituali*, edd. MARISTELLA DELL'ANUNCIAZIONE, A. MONTANARI, Milano 2006.

Modulo II: Storia del monachesimo

54046 *Storia del monachesimo occidentale I: Da Benedetto da Norcia alla vigilia della riforma protestante.* 3 ECTS

M. Dell'Omo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Valuta il lungo cammino del monachesimo scaturito dal carisma di san Benedetto, passando per alcuni tornanti fondamentali: diffusione della Regola Benedicti, riforma di Benedetto d'Aniane, età aurea di Cluny-Cîteaux, novità istituzionali (temporaneità dell'ufficio abbaziale, capitoli periodici, visite) e spiri-

tuali (osservanza, devotio moderna) delle Congregazioni tardomedievali;

- Comprende la complessità del fenomeno monastico nella storia, animato da simultanei e concorrenti fattori politico- istituzionali, culturali, spirituali;

- Si apre ad una lettura motivata dell'esperienza monastica di Regola benedettina, sin dall'inizio non monolitica né chiusa su se stessa, bensì disponibile a lasciarsi plasmare di volta in volta dai bisogni più profondi del singolo e della comunità, in una feconda dialettica tra Regola e riforma, stabilità e missione tuttora in corso;

- Nel confronto tra vicende monastiche storicamente datate e problematiche attuali, specialmente i monaci e le monache partecipanti al corso beneficiano di un impulso ad approfondire e comunicare con più consapevolezza l'attualità di vari temi monastici del passato al fine di condividerne gli aspetti positivi nell'oggi;

- I dati contenutistici e cronologici appresi permettono di cogliere l'interrelazione tra problemi, soluzioni e contesti storici diversi tra loro, abilitando così a valutare nel presente le connessioni che allo stesso modo sussistono in modo problematico o pacifico tra la nostra società e i valori del monachesimo benedettino.

Argomenti: Il corso intende ripercorrere il lungo itinerario storico del carisma di san Benedetto, che dalla prima diffusione della Regola giunge fino alle soglie dell'età moderna, passando per la riforma di Benedetto d'Aniane (sec. IX), gli splendori comunitari di Cluny e Cîteaux (sec. X-XII), i nuovi fermenti tardomedievali (sec. XIII-XIV), infine le novità ricche di futuro delle congregazioni sorte in Italia ed altrove nel quadro dell'Osservanza (sec. XV).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e lettura di fonti.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo* (Complementi alla Storia della Chiesa diretta da Hubert Jedin. Già e non ancora 493), Jaca Book, Milano 2011: i capp. I-XII; A. VAUCHEZ-C. CABY (EDD.), *L'histoire des moines, chanoines et religieux au Moyen Âge. Guide de recherche et documents* (L'Atelier du médiéviste 9), Brepols, Turnhout 2003; R. OURSEL-L. MOULIN-R. GRÉGOIRE, *La civiltà dei monasteri*, Jaca Book, Milano 1985 (1998).

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

42017 *Introduzione alla teologia dell'Oriente Cristiano* [nel Programma della specializzazione Storia della Teologia] 3 ECTS

L. Bianchi

54118 *Chiesa, società, monachesimo* 3 ECTS

B. Sawicki

Obiettivi: Al termine del corso si aspetta dallo studente di:

- essere consapevole del ruolo del monachesimo nella Chiesa dal punto di vista storico, teologico e giuridico;
- conoscere le più importanti dell'interazione tra monachesimo e società;
- applicare le sue conoscenze della tradizione monastica alla ricezione di attuali problemi sociali;
- osservare e valutare le pratiche sociali e culturali dei monasteri moderni;
- interpretare in modo creativo la tradizione moderna promuovendola nelle circostanze concrete del suo ambiente.

Argomenti: Il corso presenta il panorama storica e moderna varie forme dei rapporti del monachesimo con la Chiesa e la società. Varie pratiche nell'ambiente sociale, culturale, ecologico ed economico saranno presentate attraverso materiali multimediali, diversi testi e testimonianze. Ogni tale presentazione avrà anche il suo riferimento al contesto pastorale mostrando il gran potenziale di originalità di contributo che il monachesimo già sta offrendo alla Chiesa ed al mondo.

Struttura

La genesi e il posto del monachesimo nella Chiesa: la prospettiva storica

1. Cultura/arte
2. Ecologia
3. Monasteri come generatori dello sviluppo del suo ambiente
4. Etica del lavoro (leadership, amministrazione)
5. Beneficenze multiple della stabilità (oblato, amici, benefattori, impiegati, imprenditori, ospiti, pellegrini /turisti/, clienti)
6. Turismo/ tempo libero
7. Internet
8. Prospettive pastorali (alternative per le parrocchie? programmi delle foresterie, giovani – esotica, /sub/cultura, testimoni)
9. Monachesimo interiorizzato, monachesimo anonimo
10. Monachesimo e secolarizzazione (stabilità/liquidità; comunità/individualismo).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con presentazioni multimediali e discussione in classe.

Modalità di verifica: Esame orale in cui lo studente deve “difendere” vari «accuse» contro il monachesimo.

Bibliografia: AA.VV., *Church, Society and Monasticism*, Studia Anselmiana – Roma, 2009; AA.VV., *Monasticism Between Culture and Cultures*, Studia Anselmiana – Roma, 2013; F. DEBUYST, *Il genius loci cristiano* Milano Sinai, 2000; P. EVDOKIMOV, *Monachesimo interiorizzato*, Cittadella 2013; J. MALLARACH, J.CORCÓ, T.PAPAYANNIS, *Christian monastic communities living in harmony with environment: a noverview od positive trends and best prac-*

tices in: *Studia Monastica* vol. 56, fasc.2, 2014, pp. 353-391; D.W.MITCHELL, W.SKUDLAREK (ed.), *Green Monasticism. A Buddhist = Catholic Response to an Environmental Calamity*, Lantern Books, New York 2010; R. PANNIKAR, *The Blessed Simplicity. The Monk as Universal Archetype*, Seabury Press 1982; F. RIVA, *Ascesi, mondo e società*, Abbazia San Benedetto Seregno 2003

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

54138 *La missione nel monachesimo: inculturazione e spiritualità* 3 ECTS
P. Trianni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce le problematiche della missione e dell'inculturazione nelle loro varie implicazioni: filosofiche, dottrinarie e spirituale.
- mette in chiaro le questioni teologiche e spirituali che nella storia hanno coinvolto l'inculturazione e la missione cristiana -
- specificatamente monastica -, nei vari contesti religiosi e culturali.
- discute con argomenti razionali sulla rilevanza e la necessità attuale di un reciproco riconoscimento culturale per una maggiore rilevanza dell'annuncio cristiano e per una maggiore incisività della teologia monastica contestualizzata.
- presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente i documenti ecclesiali e il lessico tecnico.
- utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti.

Argomenti:

1. Introduzione al corso
2. Teologia dell'inculturazione: nozioni fondamentali
3. Teologia della missione: nozioni fondamentali
4. Storia dell'Alleanza Inter-Monastica e del Dialogo Interreligioso Monastico
5. L'inculturazione nella missione monastica: panoramica storica
6. Percorsi teologico-missionari: in ascolto dell'America
7. Percorsi teologico-missionari: in ascolto dell'Asia
8. Percorsi teologico-missionari: in ascolto dell'Africa
9. Questioni di spiritualità comparata
10. Documenti ecclesiali su missione ed inculturazione
11. Le spiritualità del new age
12. Ordini e monasteri nel mondo: Africa, America, Oceania
13. Ordini e monasteri nel mondo: India ed estremo Oriente

14. La teologia monastico-missionaria di Jules Monchanin.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: A. PEELMAN, *L'inculturazione. La Chiesa e le culture*, Brescia 1993; D. SCAIOLA (ed.) *Percorsi di spiritualità. La missione nel mondo di oggi*, Città del Vaticano 2014; J. MONCHANIN, *Théologie et spiritualité missionnaire*, Paris 1985; A. SHORTER, *Towards a theology of inculturation*, New York 1997; B. SECONDIN, *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Cinisello Balsamo(Mi) 1997; P. TRIANNI, *Il monachesimo non cristiano*, Seregno (MI) 2008.

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

54139 *Vedere l'Invisibile – La spiritualità dello sguardo*

3 ECTS

R. Monteiro

Teologia
spirituale

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali del linguaggio simbolico;
- è consapevole del valore del sostrato antropologico come condizione per una comprensione più profonda sia del passato che del presente;
- sa vedere e ascoltare le opere d'arte antiche nel suo discorso teologico spirituale;
- ha una più profonda conoscenza della specificità della rivelazione cristiana;
- sa identificare il centro della rivelazione cristiana e le sue esigenze esistenziali;
- ha una maggiore consapevolezza della ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente aperta al messaggio biblico-cristiano;
- sa leggere un programma iconografico e utilizzarlo per un discorso catechetico;
- ha a disposizione gli elementi tecnici e concettuali per approfondire ulteriormente temi attinenti la manifestazione visibile della rivelazione e la fede, nelle arti visibili.

Argomenti: Con l'ausilio delle scienze umane interdisciplinare (iconologia, storia delle religioni, antropologia, semiotica, psicologia del profondo), il corso tratterebbe di individuare gli elementi comuni del linguaggio adoperato dai artisti cristiani nelle sue opere d'arte fino al 400'. Nell'epilogo del corso, si cercherà di ritrovare gli elementi «Tradizionali» nelle opere e pensiero di tre artisti benedettini quasi contemporanei.

Struttura

1. Il linguaggio simbolico

- a) Nella Sacra Scrittura
- b) Nei Padri
- c) Nelle scienze umane
- 2. L'arte che San Benedetto ha contemplato
 - a) Trasformazione dei criteri estetici nel sec. III
 - b) Caratteristiche dell'arte Tradizionale
- 3. Strutture antropologiche dell'immaginario simbolico
 - a) I componenti corporali del simbolo
 - b) Il Cosmo e l'esistenza
- 4. I grandi temi della Tradizione Cristiana
 - a) Il tempio e il cosmo
 - b) L'albero "axis mundi"
 - c) Il giardino e il chiostro
 - d) I mostri guardiani del sacro
 - e) Il zodiaco e la santificazione del tempo
- 5. Esempi di programmi iconografici
 - a) Il portale di Neully-en-Donjon
 - b) La "Discesa agli inferi" negli affreschi romani del primo millennio
- 6. Tre artisti benedettini del sec. XX
 - a) Genevieve Galois
 - b) Gabriel Chavez de la Mora c) Dom Robert (En Calcat).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi, e saranno proposte una serie di esercizi di lettura e interpretazione di opere d'arte scelte.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: CHAMPEAUX, G. ET STERCKX, S. *I simboli del Medioevo*, Milano: Jaka Book 1981. DULAËY, M. *I simboli cristiani, catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*. Milano: San Paolo 2004. DURAND, G. *L'immaginazione simbolica*. Roma: Red, 2002. GRABAR, A., *Le origini dell'estetica medievale*. Milano: Jaka Book 2001. GRELOT, P., *Il linguaggio simbolico nella Bibbia*, Roma: Borla 2004.

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

43400 *Seminario per i dottorandi e licenziati* 3 ECTS

L. Simon

Descrizione nella sezione Storia della Teologia

54133 *Monastic Practices of Spirituality: hermeneutical and interdisciplinary explorations* 3 ECTS

T. Quartier

Obiettivi:

- Students gain knowledge and understanding of contemporary monastic practices of spirituality as an interdisciplinary empirical contribution to method and theory in Monastic Studies;
- Students apply the knowledge and understanding of empirical method and theory to the fields of monastic stability and monastic liturgy;
- Students learn to judge the practices of monastic stability and monastic liturgy in their own context;
- Students acquire skills to communicate about cases from their own cultural context with students from another discipline (liturgical studies) in a shared workshop to enhance their interdisciplinary learning skills.

Argomenti: Monastic life is highly constituted by spiritual practices that take different forms in the history of monasticism and in different cultures where monks and nuns discover their charism. Furthermore, in many societies the interest in monastic practices goes beyond the walls of abbeys. Clergy, lay persons and artists among others feel inspired by the wisdom of monastic life. To understand what it means to re-invent monastic practices of spirituality today, it is necessary to hermeneutically analyze sources like the Rule of St Benedict and bring it in dialogue with contemporary experiences. In this course, we explore three topics: articulations of monasticism; monastic stability; and monastic liturgy. In a concluding workshop, students will explore their own spiritual context and exchange with one-another and students from another discipline (liturgical studies).

Modalità di svolgimento: During the lectures, basic concepts of monastic practices of spirituality are presented which are related to the literature by the students; Every lecture contains responsive parts in which students apply the concepts to their own cultural and spiritual background; During the workshop the students present and discuss cases from their own background in an interdisciplinary setting.

Modalità di verifica: Written paper.

Bibliografia: QUARTIER, THOMAS (2014). *Monastic Martyrs of Compassion. Murdered Trappist Monks in Algeria and the Different Meanings of Martyrdom*. In: *Mortality* 19 (2) pp. 224-242. QUARTIER, THOMAS (2014). *Practitioners of Liturgical Spirituality. Empirical Inside-Perspectives in Abbey Churches*. In: *Yearbook for liturgy-research* 30, pp. 203-221. WAAIJMAN, KEES (2002). *Spirituality. Forms, Foundations, Methods*. Leuven: Peeters Pbl (selected chapters).

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO TEOLOGIA SPIRITUALE MONASTICA

ORARIO DELLE LEZIONI 2017-2018

1° ANNO 1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-10.05	54131 Gioia				
10.15-11.50			95036 Sarr		
15.30-17.05	54132* L.Simon	54047 Monfrinotti	54132* L.Simon	54135 Carnea	54500 Sawicki
17.15-18.50	54044 Monfrinotti	54112 F. Rivas		54124 Trianni	43400 Seminario Dottorandi e Licenziandi

*) Il corso inizia dal 27 novembre e si svolge nei giorni: 27, 29 novembre; 4,6,11,13, 18,20 dicembre 2017; 8,10, 15, 17 gennaio 2018

1° ANNO 2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.15-11.50	54014 Baán*	54014 Baán*	54014 Baán*	54014 Baán*	54014 Baán*
11.55-12.40				54133 Quartier**	54133 Quartier**
15.30-17.05	42017 Bianchi	55033 Scheiba	54014 Baán*	54118 Sawicki 54133 Quartier**	54527 F. Rivas
17.15-18.50	54046 Dell'Omo	54014 Baán*	54138 Trianni	54139 Monteiro	43400 Seminario Dottorandi e Licenziandi 54133 Quartier**

*) I corsi del Prof. Baán si svolgono: 30 aprile (10.15), 2 (10.15, 15.30), 3 (10.15), 4 (10.15, 15.30), 7 (10.15), 8 (10.15, 15.30), 9 (15.30), 10 (10.15), 11 (10.15) maggio 2018

***) I corsi del Prof. Quartier si svolgono 24 e 25 maggio 2018

INSEGNAMENTO A DISTANZA

Con questa iniziativa didattica vogliamo raggiungere attraverso i nostri corsi tutte le persone che non possono seguire l'offerta curricolare in aula ma sono interessati alla spiritualità monastica. Pensiamo ai religiosi che vivono in tutto il mondo, ma anche ai laici che cercano uno sviluppo spirituale.

Il primo corso, sugli aspetti formativi del canto gregoriano, è stato attivato a giugno 2015.

Ora apriamo i nuovi corsi: sulla meditazione, sulla preghiera del cuore, sulla storia del monachesimo, sulle piante medicinali nella tradizione monastica ed altri corsi in fase di progettazione. I corsi sono interattivi, si seguono interamente a casa o nel proprio domicilio, con consulenze on-line o

telefoniche con i docenti. Anche il questionario finale per il rilascio dell'attestato viene fatto on-line. Questi corsi conferiscono dei crediti accademici (ECTS), previo il superamento di un ulteriore esame on-line, che possono essere riconosciuti in altri programmi universitari.

Ad oggi abbiamo attivato 4 corsi a distanza, ma altri sono in arrivo:

1) Il Canto Gregoriano nella formazione estetica, spirituale e psicologica.

Il principio del corso è l'uso del canto gregoriano come metafora formativa e leva di sviluppo personale. Il Canto Gregoriano è un evento spirituale che può offrire una intuizione o una chiave di volta per nuovo punto di equilibrio personale.

Il corso è rivolto a tutti.

2) La meditazione: teoria e prassi. Forme di preghiera contemplativa nelle religioni.

In questo corso faremo un'introduzione generale alla meditazione ed in seguito vedremo i suoi aspetti nell'induismo e nel buddismo. Vedremo infine la meditazione cristiana dalle sue radici greche fino alla riscoperta novecentesca dell'oriente.

Il corso è rivolto a religiosi e laici.

3) Piante ed erbe officinali nella tradizione monastica.

In questo corso imparerai: a conoscere le piante nei loro aspetti biologici; a conoscere la classificazione delle piante; a riconoscere alcune famiglie di piante ed erbe; a riconoscere le piante officinali ed i loro principi attivi; le modalità d'impiego dei principi attivi; la storia della scoperta delle piante officinali; come ha influito il monachesimo nella scoperta delle piante officinali; i principi delle cure di Santa Ildegarda.

Il corso è rivolto a religiosi e laici.

4) Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica

In questo corso daremo una definizione del fenomeno religioso del monachesimo. Vedremo attraverso un percorso geografico e storico le sue caratteristiche in Egitto, in Asia Minore, in Palestina e sul Sinai, in Siria e nell'Occidente Latino.

Il corso è rivolto a religiosi e laici.

I corsi si trovano sul sito <http://elearning.anselmianum.com> e per il religiosi costano 70€ (140€ per i laici) e hanno tutti 3 crediti accademici. La piattaforma elearning è anche raggiungibile dal sito www.eAnselmo.com oppure dal sito www.anselmianum.com (facendo clic su **Università** e poi su **eLearning**)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'indirizzo mail:

eAnselmo@anselmianum.com

oppure ai numeri:

+39 06 5791256

+39 407 7797367

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

“CDCS - Cultural Dimensions of Christian Spirituality” Two-year summer programme 2016/2017

From the very beginning Christians have traversed two worlds: their spirituality arises at the crossroads between Christian traditions and the contemporary cultures. The relationship between Christian traditions and contemporary cultures in the context of spirituality can be theologically analysed from different points of view:

- The Bible and its reception
- Early Christian theology and literature (and in particular the Rule of St. Benedict) in which the roots of later spiritualities can be uncovered
- The particular mental horizons of the 21st century
- The concrete ritual forms spirituality can assume
- The comparison between the spirituality of different religions and denominations.

Questions of this sort will be addressed in an academic programme offered at the Monastic Institute (Pontifical Benedictine University Sant’Anselmo, Rome), in cooperation with members of the following institutions: Radboud University Nijmegen (NL), Liturgical Institute of the Catholic University Leuven and Titus Brandsma Instituut Nijmegen (NL).

The program consists of 16 academic modules each worth 3 European Credits (EC). For each module 3 sessions (90 minutes each) are organized. Additionally, students study literature and write a paper on each module. At the end of the two-year Programme a thesis (30 pages) will be written by the students who want to gain a Master (University Master, 1st level) accredited by the University of Sant Anselmo (Monastic Institute) according to European university law (“Bologna Process”).

The courses will be taught in English.

For further information see: cdcs.anselmianum.com

Additional information is also available through the coordinators:
Prof. Dr. Matthias Skeb (cdcs@anselmianum.com)
Prof. Dr. Thomas Quartier (T.Quartier@ftr.ru.nl)

